



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra

Relazione

Mandas (CA)

Nuraghe e tomba di giganti loc. Ruina Ilixi.

All'interno di un uliveto, sito nel comparto settentrionale del territorio comunale di Mandas in prossimità del confine con il Comune di Gergei (F. 9, mapp. 8, 9 e in parte 3), si trovano i resti di un nuraghe con possibili strutture capannicole annesse, di una sepoltura collettiva del tipo cd "tomba dei giganti" e, probabilmente, di una seconda struttura funeraria della stessa tipologia.

La tomba dei giganti, localizzata nel settore orientale del mapp. 9 (39°40'5.57"N, 9° 6'9.82"E), è stata messa in luce e pesantemente danneggiata da un intervento di scavo clandestino verificatosi nel 2009, quando sono stati rimossi alcuni blocchi dell'edera e della camera sepolcrale. La camera funeraria è costruita con conci di calcare sbazzati, conservati fuori terra per un massimo di tre filari leggermente aggettanti. Per un ingombro di circa 9,30 x 4,70 m si riscontrano blocchi e lastre di medie e grandi dimensioni pertinenti al monumento, in parte ancora interrati e in parte rimossi dalla posizione originaria.

A Sud della tomba dei giganti è visibile un allineamento di blocchi interrati con andamento est-ovest, forse pertinente a un'opera di terrazzamento.

Nella porzione orientale del mapp. 8 (39°40'6.39"N, 9° 6'6.92"E), sotto tre ulivi, è presente una concentrazione di blocchi di grandi e medie dimensioni, quasi completamente interrati. Allo stato attuale è difficile risalire alla natura del contesto archeologico, ma pare verosimile che si tratti di una struttura funeraria analoga alla precedente, sebbene ancora completamente sepolta.

Al confine dei mapp. 8 e 3 (39°40'6.73"N, 9° 6'5.44"E) si trovano i resti di un nuraghe monotorre, di cui si segue parzialmente il perimetro esterno della muratura. Risulta visibile un unico filare seminterrato di blocchi, da cui si ricostruisce un diametro della torre di circa 11-12 m. Un allineamento di blocchi di grandi dimensioni sembra pertinente a un rifacimento successivo del complesso nuragico, forse inquadrabile cronologicamente in età punico-romana. Il nuraghe ha subito diversi interventi edilizi successivi, come attestano anche i muri costruiti a secco con pietre di riutilizzo, di piccole e medie dimensioni, che delimitano un vano quadrangolare forse risalente ad età moderna.

Sebbene la vegetazione spontanea limiti fortemente la visibilità del terreno, si riscontrano nell'area attorno al nuraghe vari blocchi interrati che potrebbero essere riconducibili almeno in parte a un insediamento capannicolo di età nuragica.

La leggibilità delle strutture archeologiche è fortemente compromessa dall'interro e dalla vegetazione spontanea. Oltre ai danni arrecati dall'intervento clandestino nella tomba di giganti, le murature del nuraghe e degli ambienti più tardi sono state fortemente danneggiate dal recupero e riutilizzo di pietre e blocchi per la realizzazione di muretti a secco di contenimento e di delimitazione degli appezzamenti.

Allo stato attuale, in assenza di scavi sistematici e di approfondimenti di indagine di altra natura, l'impianto delle strutture conservate in loc. Ruina de Ilixi può essere genericamente ricondotto al periodo nuragico, nel corso della seconda metà del II millennio a.C. Alcuni interventi strutturali nell'area del nuraghe e i frammenti ceramici presenti in dispersione nel terreno circostante documentano una frequentazione del sito anche in età storica, verosimilmente fino al periodo tardo-antico e medievale.

Il Funzionario di zona
Dott.ssa Chiara Pilo

Il Soprintendente
Arch. Fausto Martino

Wes
IL SEGRETARIO REGIONALE



VISTO
Dott. Filippo...
Tel. 070605181 - fax 07063887
E-mail: sabap-ca@beniculturali.it Posta elettronica certificata: mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it

